

Progetto “Your Sustainable Choice” L’approccio alla sostenibilità del Gruppo Rosetti Marino



Con un approccio “bottom-up”, sono stati coinvolti quaranta giovani dipendenti (under 30), particolarmente interessati al tema.

L’approccio bottom-up ha permesso di attivare la “value chain”, rendendo protagonisti attivi i collaboratori con l’obiettivo di incrementare la filiera del valore economico

Aldo Scopetti, HSSE-Q Manager
Alessandro Pedini, Communication Specialist & Sustainability Project Manager
Gruppo Rosetti Marino

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato introdotto nel 1987 dalla commissione Brundtland come la capacità di far fronte ai bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di rispondere alle loro necessità.

Questo concetto è spesso erroneamente interpretato nella sua accezione esclusivamente ambientalista con attenzione totalmente focalizzata sulla tutela dell’eco-

sistema e sull’uso (o abuso) delle risorse ambientali.

La sostenibilità è invece un concetto più ampio, che va inteso come capacità di un’impresa di tenere in equilibrio nel tempo (ovvero di sostenere) la prosperità economica, l’attenzione sociale ai suoi stakeholder (interni ed esterni), la corretta gestione e preservazione delle risorse ambientali.

La sostenibilità si compone quindi di tre aspetti: economico, sociale e ambientale. Questa concezione deve necessariamente entrare a far parte del modello di business perché non riguarda soltanto l’uso delle risorse materiali e delle fonti energetiche, ma anche la capacità di mantenersi

competitivi sul mercato, la tutela della sicurezza e la salute sul lavoro, la qualità della vita professionale, l'eliminazione di ogni discriminazione di sesso, provenienza o religione, il rispetto e lo sviluppo del benessere sociale delle comunità e delle aree dove le Aziende sono presenti e operano.

La sostenibilità come valore di impresa

La sostenibilità assume carattere distintivo e di competitività solo se è effettivamente integrata nei processi di business e nella catena del valore aziendale. Altrimenti si corre il rischio di limitarla a un'operazione di "greenwashing". All'aumentare del *commitment* verso i temi della sostenibilità, la struttura aziendale tende a crescere e innovare di pari passo.

In particolare lo sviluppo di una cultura della sostenibilità può apportare importanti e significativi vantaggi, tra i quali:

- *compliance* normativa, sviluppo di *policies* integrate ed evolute
- adozione volontaria di *sustainability practices & standards* ad alta visibilità e carattere distintivo sul mercato con riconoscimento da parte dei clienti
- efficienza nell'uso delle risorse energetiche e materiali, nei processi produttivi, nelle strutture di staff
- miglioramento nella gestione degli impatti ambientali, dei rifiuti e nel recupero di scarti;
- ottimizzazione della logistica;
- innovazione di prodotto;
- miglioramento del clima aziendale interno e nei rapporti con i dipendenti
- miglioramento nei rapporti con le comunità locali

I sistemi di gestione stanno evolvendo dai modelli sistemici basati su impianti procedurali a modelli comportamentali basati sulla leadership, sull'adattabilità al contesto, sulla capacità di gestione dei rischi e delle opportunità e sullo sviluppo culturale.

La cultura della sostenibilità fa parte di questo ambito. La comunicazione è un elemento chiave per lo sviluppo della cultura della sostenibilità sia per il perseguimento del business che per il miglioramento dell'ambiente e della collettività.

Gli obiettivi, la *mission*, e il modello sostenibile di fare impresa vanno declinati dall'alto, dal top management, dai *leader*.

E' necessario informare e comunicare in maniera chiara obiettivi e valori, e soprattutto attuarli e sostenerli in maniera esemplare per ottenere un "engagement" efficace delle persone.

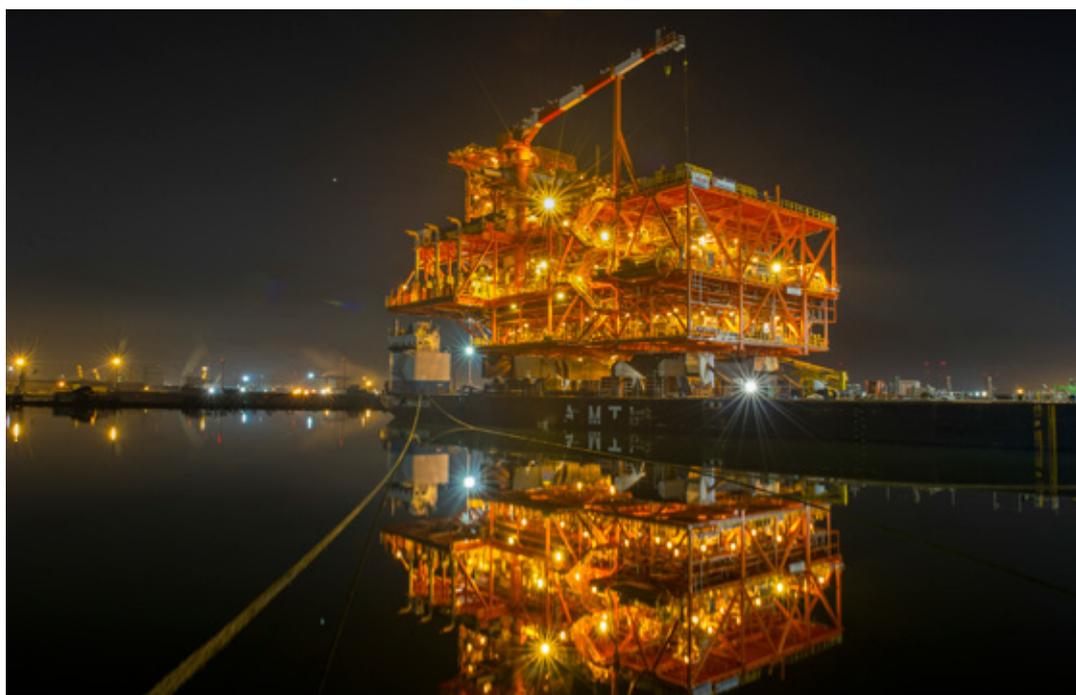
La sostenibilità incrementa la capacità dell'Azienda di incoraggiare, sviluppare e governare l'innovazione

La sostenibilità incrementa la capacità aziendale di sviluppare e governare l'innovazione, cosa fondamentale in un mercato caratterizzato sempre più dalla concorrenza e dal cambiamento.

Agenda 2030: 17 obiettivi per uno Sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

17 obiettivi per lo Sviluppo sostenibile (SDG:





Mappe delle aree chiave per gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel settore Oil& Gas estratta dal Report "Mapping the oil and gas industry to the sustainable development goals: an atlas" a cura di UNDP, IFC, IPIECA

Sustainable Development Goals) sono stati identificati e integrati nell'Agenda per affrontare le sfide più significative da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

L'Agenda rappresenta il piano mondiale di obiettivi dell'ONU mirati a sconfiggere la povertà, proteggere il pianeta e assicurare il benessere e la prosperità. Ci si aspetta che ogni Stato membro delle Nazioni Unite usi gli SDG come riferimento per definire la propria agenda e piano nazionale per lo Sviluppo sostenibile. Tuttavia è un dato di fatto che anche il settore industriale privato debba giocare un ruolo importante nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi.

Tutti gli *stakeholder* (governi, settore privato, società civile, cittadini) debbono essere coinvolti in maniera costruttiva per raggiungere gli SDG.

L'industria energetica e l'indotto che essa genera è cruciale per l'economia globale.

In particolare, l'Oil&Gas, troppo spesso identificato come "il male" se comparato alle energie rinnovabili, è tuttora un settore critico per molte economie nazionali, specialmente per lo sviluppo di tanti Paesi emergenti.

Questo settore svolge un ruolo centrale per lo sviluppo sostenibile generale, in quanto le fonti fossili sono i pilastri del sistema energetico globale e pertanto sono drivers per lo sviluppo economico e sociale.

In particolare, in Italia il processo di transizione alle energie rinnovabili non può prescindere dall'uso di

una risorsa strategica quale il gas naturale.

Come EPC Contractor per l'industria Energetica, la nostra sfida è quella di identificare i collegamenti tra il nostro modello di business e gli SDG maggiormente corrispondenti, capendo come declinare, perseguire ed applicare questi obiettivi nella gestione della nostra operatività e per contribuire fattivamente allo Sviluppo Sostenibile.

“Come EPC contractor nell'industria energetica, la nostra sfida è quella di identificare i collegamenti tra il nostro modello di business e gli SDG maggiormente corrispondenti

Agire concretamente per raggiungere gli SDGs opportunamente selezionati è un'opportunità molto importante per le nostre Aziende che può condurre a maggiore efficienza, abbattimento dei costi, competitività e rafforzamento della nostra reputazione delle e relazioni con gli *Stakeholder*.

Il progetto “Your Sustainable Choice”

Il nostro progetto di sostenibilità inizia alla fine del 2016 e coinvolge tutte le società italiane del Gruppo Rosetti (Rosetti Marino, Fores, Basis e successivamente, dal 2018, Tecon e Rosetti Superyachts).

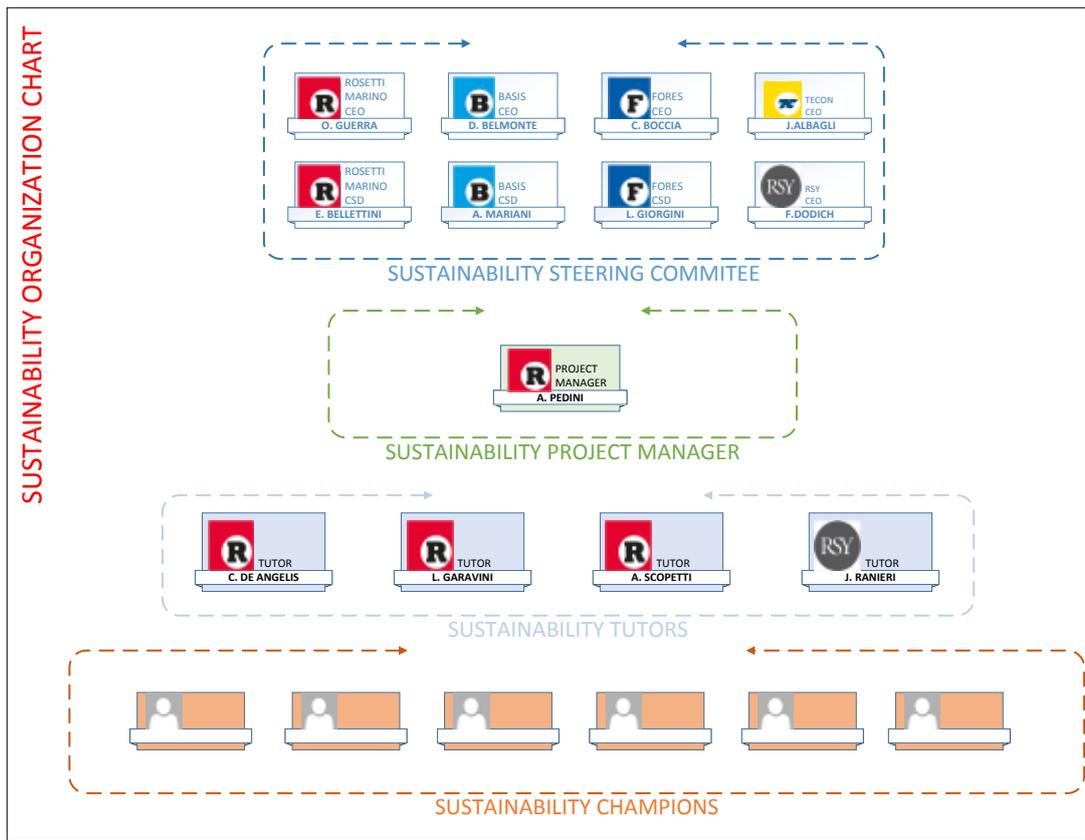
Non abbiamo coinvolto consulenti professionali, non abbiamo costituito una funzione aziendale preposta allo sviluppo e implementazione di un modello di sostenibilità (tipicamente una *Corporate Social Responsibility Function*) né abbiamo adottato sistemi di gestione basati su standard internazionali quali SA 8000 o ISO 26000.

Con la *sponsorship* ed il *commitment* del top management abbiamo deciso di investire sulla nostra risorsa più importante: le persone.

Con un approccio “bottom-up”, abbiamo coinvolto quaranta nostri giovani dipendenti (under 30), particolarmente interessati al tema della sostenibilità, ai quali abbiamo messo a disposizione un training tematico, un monte ore ed un budget economico per sviluppare proposte ed ideare una campagna di diffusione della cultura della sostenibilità nel nostro Gruppo di Aziende.

“Il nostro progetto di Sostenibilità iniziò nel 2016 con un approccio ‘bottom-up’

Le risorse (“Sustainability Champions”) sono state divise in gruppi di lavoro, sotto il coordinamento di un giovane Project manager e il supporto di alcuni

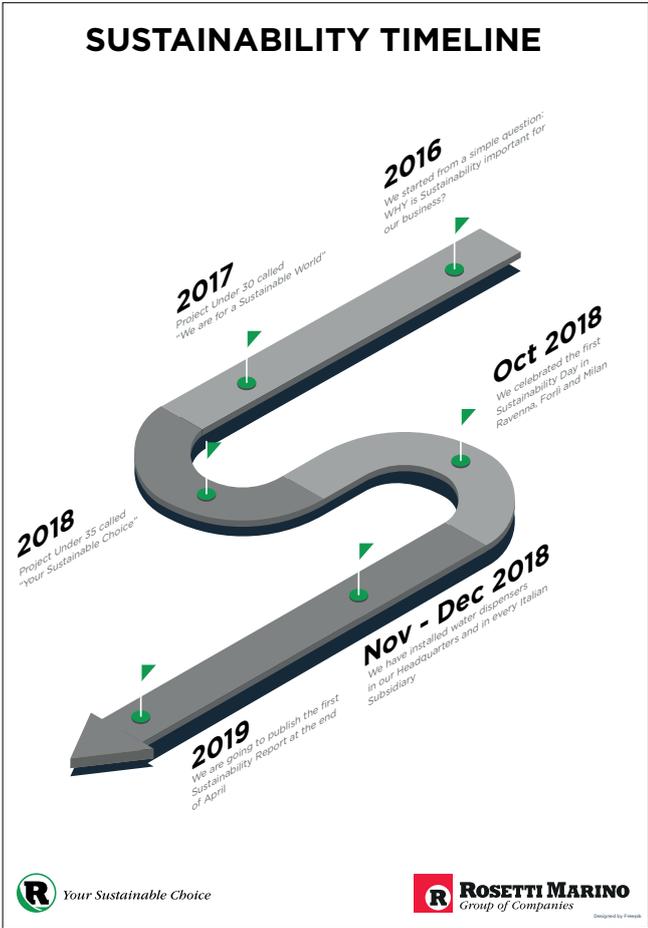


Organigramma del Progetto Sostenibilità – Rosetti Marino Group of Companies (Società controllate Italiane)

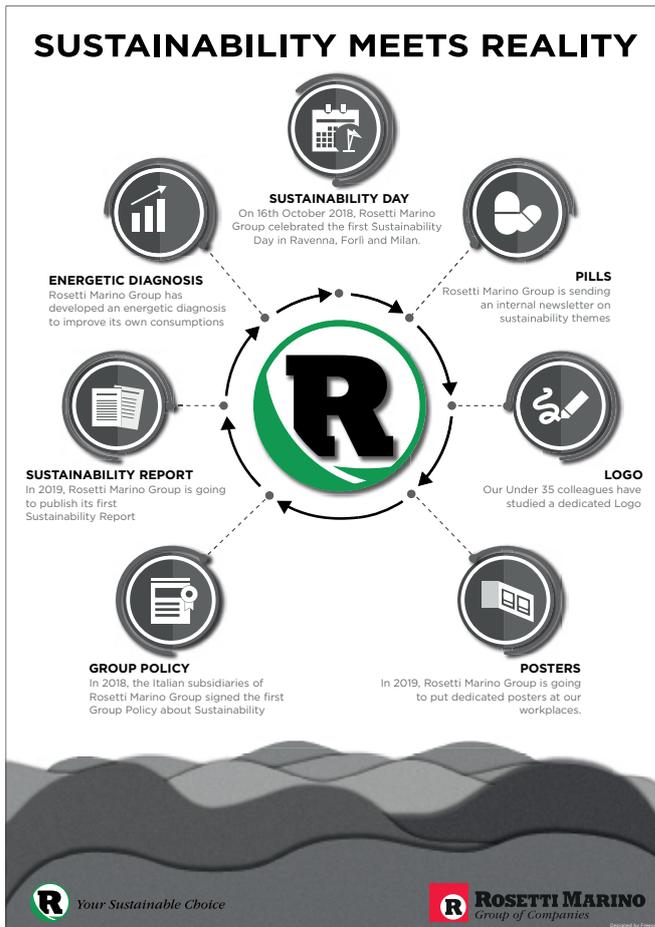
tutors (risorse aziendali con maggiore seniority); gli output emersi dopo 6 mesi dai gruppi di lavoro sono stati valutati da un Sustainability Steering Committee (composto dagli amministratori delegati e da alcuni manager del Gruppo). I “best outcomes” sono stati approvati, budgetizzati e pianificati per esecuzione nel biennio 2018/2019.

Tra le attività più significative (già implementate e in via di completamento) in materia di sostenibilità elenchiamo:

- Emissione della prima Sustainability Policy di gruppo che stabilisce gli obiettivi generali in termini di Persone, Ambiente, Etica e sviluppo Economico, Benessere Sociale
- Lancio della campagna di comunicazione “Your Sustainable Choice”, con l’ideazione di un logo, statement, poster
- Emissione periodica di “pillole” tematiche sulla sostenibilità che promuovano attenzione ed attuazione di atteggiamenti sostenibili quotidiani sia nell’ambiente di lavoro che nella vita privata, per ottenere cambiamenti e risultati globali
- Celebrazione del primo “Sustainability Day” (19 ottobre 2018)
- Iniziative volte a monitorare e ottenere una maggiore efficienza nei consumi dei principali vettori energetici (gas, elettricità, carburante, etc) caratteristici della nostra produzione/ erogazione servizi
- Razionalizzazione nell’uso delle risorse e delle materie prime
- Maggiore efficienza nella differenziazione e raccolta dei rifiuti con particolare attenzione alla riduzione dei consumi/rifiuti di plastica



“Sustainability Timeline”: il nostro approccio alla Sostenibilità dal 2016 ad oggi



Coinvolgere i collaboratori

L'approccio bottom-up ha permesso di attivare la "value chain", rendendo protagonisti attivi i nostri collaboratori con l'obiettivo di incrementare la filiera del valore economico, morale, etico, di reputazione e di impatto interno alle nostre Aziende del Gruppo e sui territori di riferimento.

L'esperienza che ha coinvolto gruppi di lavoro eterogenei (per ruoli e per appartenenza a diverse aziende del gruppo) ha favorito il processo di integrazione, di *knowledge management*, di sviluppo trasversale della cultura della sostenibilità e di diffusione dei valori.

Il progetto ha permesso inoltre di definire un piano di *induction* in materia di sostenibilità che permette di trasmettere continuità e coinvolgimento dei dipendenti e dei neoassunti.

“L'esperienza nata dal coinvolgimento di gruppi di lavoro eterogenei ha favorito l'integrazione, il knowledge management, lo sviluppo trasversale della cultura della sostenibilità e la diffusione dei suoi valori”

“Sustainability Meets Reality”: obiettivi ed iniziative di sostenibilità

- Installazione di water-dispensers e distribuzione di una borraccia di alluminio a tutti i dipendenti per ridurre il consumo e i rifiuti di bottigliette di plastica
- Identificazione dei Sustainability KPIs e definizione dei Sustainability Goals, con emissione del primo report di sostenibilità (il report è sviluppato sulla base delle linee guida GR4 della Global Reporting Initiative)
- Sponsorizzazione e partecipazione a eventi sportivi, culturali legati al territorio
- Iniziative di solidarietà a favore della comunità locale
- Collaborazione con università e istituzioni scolastiche per programmi di sviluppo, stage e inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

I prossimi passi

Abbiamo identificato nei seguenti passi le opportunità da cogliere come Rosetti Marino Group of Companies in materia di sostenibilità:

- L'implementazione dei “sustainable KPI” per misurare le nostre performance, capirne il trend, identificare opportunità per migliorarsi continuamente.
- Un coinvolgimento sempre maggiore degli stakeholder e in particolare della Supply Chain e dei Clienti sulle nostre iniziative di sostenibilità.
- Il consolidamento del processo di internazionalizzazione da sviluppare secondo il principio “Molti Paesi, Tante Persone, Gli





Stessi Valori”, e in particolare:

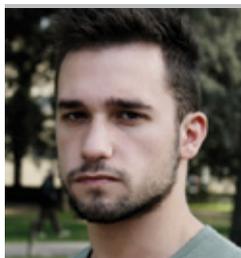
- a. Esportare il modello di sostenibilità nelle società estere del gruppo, controllate o partecipate, tenendo conto delle caratteristiche e peculiarità di ogni luogo di lavoro e comunità nella quale operiamo
- b. Garantire il trasferimento tecnologico necessario al mantenimento del business e alla valorizzazione del local content
- c. Supportare ove possibile iniziative favorevoli allo sviluppo delle comunità locali

Ci aspettano sfide importanti che richiedono sforzo, impegno e attenzione, e che ci permetteranno di innovare ed aumentare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale derivante dai nostri prodotti e servizi.



Aldo Scopetti

Aldo Scopetti ha iniziato la sua carriera in Rosetti Marino nel 2006. Prima di diventare HSSEQ Manager, ha lavorato nel Project Quality Management e nell’Organizzazione e sviluppo delle partecipate e controllate estero. Dal dicembre 2016 sta guidando come Tutor un team di giovani colleghi con l’obiettivo di sviluppare e implementare il primo programma sulla sostenibilità del gruppo Rosetti Marino.



Alessandro Pedini

Alessandro Pedini fa parte del dipartimento di Comunicazione di Rosetti Marino dal 2015. Da circa due anni è Project manager delle iniziative interne dedicate allo Sviluppo Sostenibile e alla creazione di una cultura aziendale basata sulla sostenibilità.

“Your sustainable choice” - Rosetti Marino Group of Companies’ approach to sustainability

What does sustainability mean today? How can Top Managers and Leaders cascade their Company mission and goals for running a sustainable business?

This article explains the “bottom-up” approach to the Sustainability of Rosetti Marino Group of Companies: a road-map started with a project and a task-force organization made-up of the youngest employees of the Group, then setting the sustainable development goals and finally implementing a program of initiatives for the diffusion of the Sustainability Culture. The importance to measure the sustainability performances (KPIs), to engage Personnel and to involve stakeholders are key issues.

Taking action on sustainability is an opportunity for leading to greater efficiencies, cost savings and competitiveness, and to enhance reputation and relationship with the Stakeholders.